

ISTAMINA + DAO

Test da sangue capillare

L'istamina è coinvolta in molti processi infiammatori e allergici. Il rilascio di istamina nel corpo può essere innescato a causa di una varietà di fattori come allergie, disbiosi intestinale, permeabilità intestinale, alimenti ricchi di istamina, insufficienza dell'enzima DAO o assunzione di inibitori, mutazioni genetiche. I sintomi di un'elevata produzione di istamina comprendono: naso che cola, prurito, vertigini, emicrania, nausea, crampi, flatulenza, diarrea.

L'attività dell'enzima DAO può essere inibita sia da fattori genetici, che dalla mancanza di cofattori come vitamina C, vitamina B6, rame o ioni di manganese. In particolare una carenza di rame e vitamina B6 può comportare un'insufficiente produzione di DAO e una conseguente inibizione del processo degradativo dell'istamina. Poiché la produzione di DAO si verifica nel sistema gastrointestinale, livelli inferiori a quelli normali suggeriscono una disfunzione digestiva e possono causare problemi di permeabilità intestinale. Oltre a problemi intestinali questa condizione può causare mal di testa, emicrania, eruzioni cutanee, orticaria, asma, rinite, nausea e tachicardia.

Uno squilibrio tra la quantità di istamina prodotta e la capacità di degradazione di enzimi come DAO, può causare una condizione nota come intolleranza all'istamina (HIT).

Il test viene eseguito mediante metodica E.L.I.S.A

PREPARAZIONE

Si consiglia, previo consenso medico, di sospendere temporaneamente farmaci che possano inibire l'enzima DAO (ad esempio, antinfiammatori, antidepressivi, diuretici, antibiotici, mucolitici e procinetici) e antistaminici per 24 ore. Per una corretta valutazione dei farmaci che possono avere azione inibitoria dell'enzima DAO, si consiglia di confrontarsi con il proprio specialista di riferimento per avere informazioni sui farmaci eventualmente in uso al momento dell'esame.

La diaminossidasi (DAO) è un enzima molto sensibile e può risultare inibito anche da alcuni alimenti e bevande: l'alcol è uno dei più importanti inibitori di questo enzima, ma risultano avere azione simile anche il tè nero, il tè verde, il tè mate e le bevande energetiche.

ESECUZIONE

Per poter eseguire l'autoprelievo capillare al meglio, attenersi alle seguenti istruzioni:

1. Togli il tappo rosso da una delle provette vuote.
2. Estrai il tampone dalla busta sterile.
3. Inserisci l'asta del tampone all'interno del tappo rosso per utilizzare il tappo stesso per avere un'ottima presa del tampone.
4. Massaggia il polpastrello scelto per qualche minuto. Se la mano risulta fredda lava con acqua calda per favorire meglio la circolazione. Favorisci l'afflusso del sangue verso l'estremità del dito con ripetute lievi pressioni.
5. Disinfetta la zona del polpastrello del dito scelto.
6. Ruota la protezione dell'ago del pungidito di 360 gradi e sfilarla.
7. Posiziona il pungidito sul polpastrello e premi il bottone posteriore del pungidito.
8. Accertati che la mano scelta si trovi sotto il livello del cuore.
9. Con pressione, massaggia il dito in direzione della puntura per facilitare la fuoriuscita del sangue.
10. Afferra la bacchetta il più vicino possibile al tampone, appoggia delicatamente il tampone sulla goccia di sangue e lascia assorbire. Ripeti l'operazione più volte.
11. Il tampone deve essere imbibito di sangue per tutta la propria lunghezza.
12. Dopo aver effettuato il prelievo, reinserisci il tampone nella rispettiva provetta porta-campione.
13. Riponi la provetta con il campione più tutto il materiale non utilizzato all'interno della busta trasparente.
14. Inserisci la busta trasparente ed i moduli emessi, debitamente firmati dal paziente, nella scatola di spedizione.
15. Posiziona la scatola di spedizione all'interno della busta del corriere fornita, in attesa del passaggio del corriere.

